

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA CO-GESTIONE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA DI PERSONE IN STATO DI FRAGILITÀ ESTREMA O CON PARTICOLARE VULNERABILITÀ SANITARIA E/O SENZA DIMORA

Premesso che:

- 1) ASP Centro Servizi alla Persona è l'organismo di diritto pubblico, come individuato dall'art. 25, comma 1, della Legge Regionale Emilia Romagna 12 Marzo 2003, n. 2, che ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sociali per l'ambito sub zonale comprendente il territorio del Comune di Ferrara, Masi Torello e Voghiera, Enti territoriali soci esclusivi dell'ASP stessa, oltre al Comune di Jolanda di Savoia, in base ad apposita convenzione;
- 2) nell'ambito delle specifiche competenze attribuite dalla normativa sopracitata, relativamente alle politiche di accoglienza ed inclusione sociale in favore delle persone senza dimora, ASP Centro Servizi alla Persona ritiene opportuna la realizzazione di servizi gratuiti di accoglienza notturna e sulle 24 ore tesi, da una parte, a soddisfare i bisogni primari delle persone che versano in gravi condizioni di disagio sociale, economico e familiare e, dall'altra, a fornire le basi per percorsi di reinserimento sociale e di sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione;
- 3) tra tali tipologie di disagio, quella delle persone senza dimora sembra essere una delle tipologie prevalenti, bisognose di interventi di protezione e tutela, ovvero di accoglienza in apposite strutture dedicate, in cui attivare tempestivi interventi integrati per contenere il rischio di cronicità delle situazioni di emarginazione, isolamento e abbandono;
- 4) l'obiettivo prefissato dell'Ente è quello di dare una risposta non solo legata alle prime necessità, ma orientata ad un loro reale reinserimento sociale;
- 5) l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 C.T.S. in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo Settore (a seguire anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS, consentendo l'attivazione di un partenariato, reale espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- 6) l'istituto della co-progettazione permette all'Ente Promotore di coinvolgere il futuro soggetto Attuatore nella scelta delle modalità operative più opportune per rispondere ai bisogni delineati, in un'ottica sia di continuità sia di implementazione dei servizi già esistenti;

1

SI RENDE NOTO

che ASP Centro Servizi alla Persona, nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore e le molteplici espressioni del volontariato riconosciuto come risorsa per la collettività, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 4, Legge 328/2000) ed avuto riguardo ai contenuti del Codice del Terzo Settore approvato con D.lgs. 117/2017 e delle recenti Linee Guida approvate con D.M. 72/2021, intende attivare un'indagine esplorativa finalizzata ad individuare soggetti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione e co-gestione per la realizzazione di servizi di accoglienza di persone adulte e anziane/autosufficienti in situazione di fragilità o di vulnerabilità sanitaria, come di seguito descritto.

In risposta al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore interessati sono invitati ad esprimere la loro disponibilità a collaborare con ASP Centro Servizi alla Persona nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili,

Presidenza · Direzione · Amministrazione
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501
www.aspfe.it - info@aspfe.it
Sede Legale: Via Ripagrande 5
P.IVA 01083580389.
Cod. Fisc. 80006330387



**Area Tutela
Minori**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799500



**Area Famiglia e
Lavoro**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Area
Anziani**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Casa Residenza Anziani
e Centro Diurno**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799520

mettendo a disposizione competenze, risorse, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi, al fine di integrare e migliorare il progetto delineato nel presente Avviso, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

In caso di valutazione finale positiva del/i progetto/i e sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, l'affidamento degli interventi sarà regolamentato da una Convenzione quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di sovvenzione e vantaggi economici e potrà essere stipulato solo con Organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Tale accordo disciplinerà la gestione di tutte le risorse messe in campo sia dall'Amministrazione che dall'Ente partecipante. ASP Centro Servizi alla Persona si riserva di individuare i soggetti idonei per la co-progettazione e per l'eventuale realizzazione degli interventi, a seguito della valutazione e verifica delle informazioni fornite e del progetto preliminare elaborato.

L'Ente si riserva, altresì, di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo.

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto della co-progettazione e della co-gestione è la realizzazione, il coordinamento e la gestione di strutture di prima accoglienza per persone adulte e anziane/autosufficienti singole in stato di fragilità estrema o con particolare vulnerabilità sanitaria e/o senza dimora presenti nel territorio del Comune di Ferrara.

La finalità perseguita, mediante la realizzazione delle attività sopra delineate, è quella di offrire azioni concrete a contrasto della povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di primo intervento, come immediata alternativa alla strada e di presa in carico delle persone senza dimora mediante un sistema organizzato di soluzioni per il soddisfacimento di bisogni primari quali il riparo notturno e la fruizione di servizi igienici, differenziate secondo il livello di bisogno.

Il servizio da realizzarsi deve essere caratterizzato da una particolare flessibilità attuativa, in grado di adattarsi alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari e in un rapporto di costante collaborazione e coinvolgimento del Servizio Sociale Territoriale referente del caso.

Gli ETS dovranno presentare una proposta progettuale di assetto organizzativo caratterizzata da elementi di innovatività, di sperimentabilità e di qualità, indicante criteri e modalità di realizzazione del servizio nel territorio.

ART. 2 - DESTINATARI DEI SERVIZI

Le attività previste dal progetto dovranno essere destinate a cittadini italiani, stranieri (sia provenienti dai Paesi europei che da quelli non appartenenti all'Unione Europea) e apolidi, residenti e non residenti, regolarmente soggiornanti ai sensi della normativa statale, che temporaneamente non possono provvedere personalmente al proprio sostentamento e limitatamente alle situazioni non differibili.

Accedono a questi servizi tutte le persone che versano in particolari condizioni di disagio economico, familiare e sociale, anche momentaneo, a motivo di problematiche di natura psicosociale e sanitaria, sono a rischio di emarginazione e senza fissa dimora.

Nello specifico, i servizi sono rivolti a persone adulte e/o anziane autosufficienti con possibili fragilità sanitarie:
- con problematiche psico-sociali, senza fissa dimora in situazione di emergenza, privi di riferimenti familiari significativi;
- senza il necessario supporto familiare definitivo e/o temporaneo;

Presidenza - Direzione - Amministrazione

44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501
www.aspfe.it - info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5
P.IVA 01083580389.
Cod. Fisc. 80006330387



**Area Tutela
Minori**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799500



**Area Famiglia e
Lavoro**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Area
Anziani**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Casa Residenza Anziani
e Centro Diurno**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799520

- per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare o contesto di vita contrasti con il personale sviluppo e il piano di intervento personalizzato curato dai Servizi Sociali.

ART. 3 RUOLO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore dovrà garantire la realizzazione, il coordinamento e la gestione di strutture di prima accoglienza come specificato nell'art. 1, destinate al *target* di beneficiari definiti nell'art. 2.

Nella realizzazione delle attività suddette, il Soggetto Attuatore dovrà procedere in un'ottica di condivisione con il Soggetto Promotore delle attività in corso di svolgimento, dei risultati attesi e dei risultati raggiunti, sia rispetto al singolo progetto personalizzato, sia rispetto alla globalità del servizio. A tal fine, si richiede la realizzazione delle seguenti azioni:

AZIONE 1) ACCOGLIENZA RESIDENZIALE TEMPORANEA IN STRUTTURE DESTINATE A DONNE CON ALTA AUTONOMIA IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITÀ SOCIALE (CENTRO NOTTURNO)

La finalità che s'intende perseguire è quella di individuare una o più strutture di accoglienza residenziale temporanea per la notte (centro notturno) nella disponibilità dell'ETS, al fine di rafforzare un modello organizzativo di accoglienza temporanea che risponda in modo coerente ai bisogni emergenti dei cittadini.

L'attività prevede la messa a disposizione di una o più strutture per l'accoglienza di donne con alta autonomia in situazione di grave marginalità sociale, senza tetto e senza fissa dimora, che garantiscano un riparo serale e notturno (dalle 20:00 alle 8:00 del giorno dopo) con disponibilità del posto letto, della biancheria e suppellettili necessarie, oltre alla possibilità dell'uso di bagni e docce completi di materiali igienici.

L'ETS dovrà assicurare la disponibilità di una o più strutture, dotata/dotate di locali e spazi adeguati.

La struttura/le strutture dovrà/dovranno prevedere un numero di almeno 5 posti letto, di cui almeno 1 posto destinati alla pronta accoglienza attivabili da parte del servizio di Pronto Intervento Sociale o del Servizio Sociale Territoriale; il numero di posti di pronta accoglienza potrà essere aumentato su richiesta del Servizio Sociale Territoriale.

I contenuti ritenuti minimi dell'accoglienza sono i seguenti:

- 1) materiale per l'igiene personale, anche sotto forma di kit igienico personale;
- 2) accoglienza di prima soglia, caratterizzato da interventi variabili secondo il livello di autonomia dell'utente e secondo la valutazione professionale del servizio sociale;
- 3) reperibilità di almeno un operatore per affrontare le situazioni di emergenza che si possono verificare nella struttura/nelle strutture.

AZIONE 2) ACCOGLIENZA SULLE 24 ORE IN STRUTTURE DESTINATE A UOMINI CON ALTA AUTONOMIA IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITÀ SOCIALE (CENTRO 24H).

La finalità che s'intende perseguire è quella di individuare una o più strutture di accoglienza uomini sulle 24 ore (centro 24h) nella disponibilità dell'ETS, al fine di rafforzare un modello organizzativo di accoglienza temporanea, che risponda in modo coerente ai bisogni emergenti dei cittadini.

Presidenza · Direzione · Amministrazione
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501
www.aspfe.it - info@aspfe.it
Sede Legale: Via Ripagrande 5
P.IVA 01083580389.
Cod. Fisc. 80006330387



**Area Tutela
Minori**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799500



**Area Famiglia e
Lavoro**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Area
Anziani**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Casa Residenza Anziani
e Centro Diurno**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799520

L'attività prevede la messa a disposizione di una o più strutture per l'accoglienza sulle 24 ore di uomini con alta autonomia in situazione di grave marginalità sociale, senza tetto e senza fissa dimora, con disponibilità del posto letto, della biancheria e suppellettili necessarie e possibilità dell'uso di bagni e docce completi di materiali igienici.

La struttura/le strutture dovrà/dovranno prevedere un numero di almeno n. 6 posti uomini, di cui almeno n. 1 posto destinato alla pronta accoglienza attivabile da parte del servizio di Pronto Intervento Sociale o del Servizio Sociale Territoriale; il numero di posti di pronta accoglienza potrà essere aumentato su richiesta del Servizio Sociale Territoriale.

L'ETS dovrà garantire, oltre al posto letto, un progetto di accompagnamento sociale in collaborazione con i Servizi Sociali e dovrà facilitare l'avvio di percorsi di uscita dalla grave marginalità. La continuità della relazione può creare le condizioni perché situazioni, anche in parte cronicizzate, possano, nel tempo, trovare punti di svolta o quantomeno un mantenimento dello status quo, evitando un aggravamento del processo di marginalizzazione. La persona senza dimora non solo dovrà trovare indicazioni e sostegno rispetto ai bisogni e alle problematiche, ma altresì attenzione e disponibilità all'accoglienza. Si chiede che gli operatori, nella prossimità dell'ascolto, offrano la possibilità di riallacciare i nodi di relazioni spesso sfilacciate o del tutto compromesse.

Di norma, il tempo di permanenza nelle strutture di accoglienza h 24 è previsto per sei mesi, che decorre dal primo mese di osservazione. È possibile una permanenza superiore solo se previsto dal progetto concordato tra servizio inviante ASP e équipe della struttura.

Per i soggetti con fragilità sanitarie, dovranno essere garantiti posti letto accessibili da persone in difficoltà nella deambulazione e la disponibilità di operatori che al bisogno possano accompagnare a visite sanitarie.

Si specifica che gli ETS devono essere dotati di POS, per permettere il pagamento del contributo direttamente dagli ospiti il cui progetto personalizzato preveda (in particolare nel caso di percezione di Assegno di Inclusione ADI) che gli stessi contribuiscano alla realizzazione del progetto. In tale caso, l'ospite dovrà versare il proprio contributo direttamente all'ETS mediante POS, nella misura determinata e comunicata da ASP.

I contenuti ritenuti minimi dell'accoglienza sono i seguenti:

- 1) preparazione e/o erogazione dei pasti, con menu adeguato alla tipologia di utenti;
- 2) materiale per l'igiene personale, anche sotto forma di kit igienico personale;
- 3) accoglienza di prima soglia, caratterizzato da interventi variabili secondo il livello di autonomia dell'utente e secondo la valutazione professionale del servizio sociale;
- 4) elaborazione di un progetto di accompagnamento sociale in collaborazione con i Servizi Sociali e dovrà facilitare l'avvio di percorsi di uscita dalla grave marginalità;
- 5) orientamento per l'accesso ai servizi territoriali e di supporto alla predisposizione delle pratiche burocratico – amministrative;
- 6) sostegno e accompagnamento per l'accesso ai servizi sociosanitari;
- 7) assistenza sociopsicologica specialistica;

8) reperibilità di almeno un operatore per affrontare le situazioni di emergenza che si possono verificare nella struttura/nelle strutture.

AZIONE 3) ACCOGLIENZA SULLE 24 ORE IN STRUTTURE DESTINATE A UOMINI CON BASSA AUTONOMIA IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITÀ SOCIALE (CENTRO 24H).

La finalità che s'intende perseguire è quella di individuare una o più strutture di accoglienza uomini sulle 24 ore (centro 24h) nella disponibilità dell'ETS, al fine di rafforzare un modello organizzativo di accoglienza temporanea, che risponda in modo coerente ai bisogni emergenti dei cittadini.

L'attività prevede la messa a disposizione di una o più strutture per l'accoglienza sulle 24 ore di uomini con bassa autonomia in situazione di grave marginalità sociale, senza tetto e senza fissa dimora, con disponibilità del posto letto, della biancheria e suppellettili necessarie e possibilità dell'uso di bagni e docce completi di materiali igienici.

La struttura/le strutture dovrà/dovranno prevedere un numero di almeno n. 6 posti uomini, di cui almeno n. 1 posto destinato alla pronta accoglienza attivabile da parte del servizio di Pronto Intervento Sociale o del Servizio Sociale Territoriale; il numero di posti di pronta accoglienza potrà essere aumentato su richiesta del Servizio Sociale Territoriale.

La struttura/le strutture dovrà/dovranno essere priva/e di barriere architettoniche e collocata/e in città (Ferrara), in una zona raggiungibile e con idonei collegamenti.

La struttura/le strutture dovrà/dovranno essere dotata/e di una cucina interna con adeguata attrezzatura, affinché gli ospiti possano provvedere in autonomia alla preparazione dei pasti, di spazi collettivi da utilizzare per il pranzo e per le attività di socializzazione e abilitative, e deve/ono disporre di servizi igienici in rapporto alla numerosità degli utenti accolti.

L'accoglienza nella struttura è a titolo gratuito. Si richiede oltre all'offerta di interventi di soddisfazione dei bisogni primari (compreso il vitto), un'accoglienza sulle 24 ore, che preveda la pianificazione e l'erogazione di interventi di promozione dell'inclusione sociale e della solidarietà. Le finalità sono integrazione e coinvolgimento anche del territorio: la persona accolta dovrà essere ascoltata, sostenuta e riconosciuta per recuperare risorse personali, fisiche e psicologiche.

Al bisogno il soggetto partner dovrà fornire l'intervento di personale qualificato per la somministrazione di terapia farmacologica.

I contenuti ritenuti minimi dell'accoglienza sono i seguenti:

- 1) materiale per l'igiene personale, anche sotto forma di kit igienico personale;
- 2) accoglienza di prima soglia, caratterizzato da interventi variabili secondo il livello di autonomia dell'utente e secondo la valutazione professionale del servizio sociale;
- 3) pianificazione ed erogazione di interventi di promozione dell'inclusione sociale e della solidarietà. Le finalità sono integrazione e coinvolgimento anche del territorio: la persona accolta dovrà essere ascoltata, sostenuta e riconosciuta per recuperare risorse personali, fisiche e psicologiche;
- 4) reperibilità di almeno un operatore per affrontare le situazioni di emergenza che si possono verificare nella struttura/nelle strutture.

AZIONE 4) ACCOGLIENZA SULLE 24 ORE IN STRUTTURE DESTINATE A DONNE CON BASSA AUTONOMIA IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITÀ SOCIALE (CENTRO 24H).

La finalità che s'intende perseguire è quella di individuare una o più strutture di accoglienza donne sulle 24 ore (centro 24h) nella disponibilità dell'ETS, al fine di rafforzare un modello organizzativo di accoglienza temporanea, che risponda in modo coerente ai bisogni emergenti dei cittadini.

L'attività prevede la messa a disposizione di una o più strutture per l'accoglienza sulle 24 ore di donne con bassa autonomia in situazione di grave marginalità sociale, senza tetto e senza fissa dimora, con disponibilità del posto letto, della biancheria e suppellettili necessarie e possibilità dell'uso di bagni e docce completi di materiali igienici.

La struttura/le strutture dovrà/dovranno prevedere un numero di almeno n. 4 posti donne, di cui almeno n.1 posto destinato alla pronta accoglienza attivabile da parte del servizio di Pronto Intervento Sociale o del Servizio Sociale Territoriale; il numero di posti di pronta accoglienza potrà essere aumentato su richiesta del Servizio Sociale Territoriale.

La struttura/le strutture dovrà/dovranno essere priva/e di barriere architettoniche e collocata/e in città (Ferrara), in una zona raggiungibile e con idonei collegamenti.

La struttura/le strutture dovrà/dovranno essere dotata/e di una cucina interna con adeguata attrezzatura, affinché gli ospiti possano provvedere in autonomia alla preparazione dei pasti, di spazi collettivi da utilizzare per il pranzo e per le attività di socializzazione e abilitative, e deve/ono disporre di servizi igienici in rapporto alla numerosità degli utenti accolti.

L'accoglienza nella struttura è a titolo gratuito. Si richiede oltre all'offerta di interventi di soddisfazione dei bisogni primari (compreso il vitto), un'accoglienza sulle 24 ore, che preveda la pianificazione e l'erogazione di interventi di promozione dell'inclusione sociale e della solidarietà. Le finalità sono integrazione e coinvolgimento anche del territorio: la persona accolta dovrà essere ascoltata, sostenuta e riconosciuta per recuperare risorse personali, fisiche e psicologiche.

Al bisogno il soggetto partner dovrà fornire l'intervento di personale qualificato per la somministrazione di terapia farmacologica.

I contenuti ritenuti minimi dell'accoglienza sono i seguenti:

- 1) materiale per l'igiene personale, anche sotto forma di kit igienico personale;
- 2) accoglienza di prima soglia, caratterizzato da interventi variabili secondo il livello di autonomia dell'utente e secondo la valutazione professionale del servizio sociale;
- 3) pianificazione ed erogazione di interventi di promozione dell'inclusione sociale e della solidarietà. Le finalità sono integrazione e coinvolgimento anche del territorio: la persona accolta dovrà essere ascoltata, sostenuta e riconosciuta per recuperare risorse personali, fisiche e psicologiche;
- 4) reperibilità di almeno un operatore per affrontare le situazioni di emergenza che si possono verificare nella struttura/nelle strutture.

Il progetto sarà sviluppato secondo gli indirizzi di base descritti nell'Avviso, da considerarsi come contenuti ed indicatori di partenza.

In riferimento all'Avviso in oggetto, che è possibile presentare un'unica proposta progettuale per tutte le azioni indicate, sia in forma singola che in partenariato. È inoltre consentita la presentazione di una proposta relativa anche a una sola delle singole azioni previste.

ART. 4 FUNZIONI DI ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

ASP Centro Servizi alla Persona, in qualità di Ente Promotore, nella realizzazione del progetto, svolgerà le seguenti attività:

- coordinamento e la regia degli sviluppi progettuali;
- monitoraggio costante dei tempi e del budget, l'eventuale attivazione di sinergie tra i diversi soggetti della rete coinvolti, la verifica delle attività;
- verifica degli indicatori definiti e concordati in sede di co-progettazione in relazione ai quali il Partner di progetto dovrà presentare i reports periodici.

ART. 5 FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Le risorse economiche messe a disposizione da ASP Centro Servizi alla Persona, per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso, costituiscono contributo ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner e ammessi a rendicontazione alle condizioni e con le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione.

7

Le spese sostenute dall'ETS proponente, che potranno essere rimborsate da ASP, sono le seguenti:

- rimborso spese volontari;
- rimborso spese contratti di lavoro personale (personale di accoglienza, vigilanti, altro personale necessario per le attività progettuali) per la quota parte direttamente imputabili all'attività, se ammessa nella fase di co-progettazione;
- assicurazione volontari;
- manutenzione ordinaria;
- pulizia;
- utenze telefoniche, idriche, elettriche, riscaldamento, climatizzazione (per la quota riferibile esclusivamente a tali attività);
- eventuali ulteriori costi riferibili all'attività, se ammessi nella fase di co-progettazione;
- eventuali spese di locazione o altre spese finalizzate alla messa a disposizione di immobili da destinare al sistema di accoglienza.

Non saranno ammessi a rendicontazione giustificativi privi della quietanza di pagamento o relativi a pagamenti effettuati in contanti.

Le voci rendicontabili potranno essere ampliate ovvero dettagliate in sede di attivazione del cd. Tavolo di co-progettazione.

Presidenza · Direzione · Amministrazione

44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501
www.aspfe.it - info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5
P.IVA 01083580389.
Cod. Fisc. 80006330387



**Area Tutela
Minori**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799500



**Area Famiglia e
Lavoro**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Area
Anziani**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Casa Residenza Anziani
e Centro Diurno**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799520

Si sottolinea che il rimborso delle spese costituisce trasferimento di risorse per consentire ai partner progettuali un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuali per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione — solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto coprogettante.

Sono valutabili specifiche iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate a completare il quadro delle risorse rese disponibili dai proponenti. Tali azioni dovranno essere esplicitate nella descrizione del progetto, essere concrete e attive nelle prassi dei proponenti dovranno risultare complementari e non prevalenti rispetto alla compartecipazione proposta dall'organismo proponente.

ART. 6 DURATA DAL PROGETTO

La realizzazione delle attività progettuali avverrà indicativamente **dal 01.07.2026 al 30.06.2028**. È prevista la possibilità di rinnovo del rapporto di partenariato per ulteriori due annualità.

ART. 7 LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività saranno svolte nella/e sede/i che l'ETS metterà a disposizione.

ART. 8 MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Il trasferimento delle risorse verrà garantito da Asp Centro Servizi alla Persona secondo le voci di spesa indicate nel riparto dei costi condiviso in fase di coprogettazione. L'importo verrà liquidato entro 30 giorni dall'avvenuta ricezione della fatturazione elettronica da parte di Asp Centro Servizi alla Persona, precisando che trattasi di mero rimborso spese ai sensi dell'Accordo di collaborazione di cui all'art. 11 della l. 241/1990 e, pertanto, fuori dal campo Iva.

8

ART. 9 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117 del 3/7/2017. I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in ATS (Associazione temporanea di scopo). Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e, contestualmente, quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

ART. 10 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti di cui al precedente articolo, devono possedere:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli art. 94-98 del D. Lgs. 36/2023 s.m.i.;
- iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o all'apposito albo regionale;
- iscrizione nella CCIAA per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- (per le cooperative) iscrizione all'Albo delle Società Cooperative, o per le cooperative sociali, iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Regione di competenza;
- assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi artt. 6 e 7 D.P.R. 62/2013 e dell'art. 16, del D.lgs. 36/2023 in relazione alla partecipazione alla procedura, con impegno a comunicare tempestivamente la sussistenza di potenziali conflitti di interesse rispetto ai soggetti che

Presidenza · Direzione · Amministrazione

44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501
www.aspfe.it - info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5
P.IVA 01083580389.
Cod. Fisc. 80006330387



**Area Tutela
Minori**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799500



**Area Famiglia e
Lavoro**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Area
Anziani**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Casa Residenza Anziani
e Centro Diurno**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799520

- interverranno e a fornire gli elementi utili a consentire la valutazione della situazione medesima da parte dell'Ente Proponente;
- essere in regola con gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni.

In caso di partecipazione di R.T.C./A.T.S. o Consorzio, i requisiti sopra indicati devono essere posseduti e autocertificati da ciascun concorrente.

Ulteriori requisiti:

- qualora la proposta coinvolga più soggetti costituiti in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione. Alla domanda devono essere allegati i documenti di intesa/collaborazione fra i soggetti partner e dovrà essere indicato il soggetto capofila, la percentuale di volontari di ciascun soggetto partecipante al partenariato, nonché la percentuale di attività da svolgere per ciascun soggetto e la relativa quota di cofinanziamento.

ART. 11 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente istruttoria pubblica, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare domanda di partecipazione sull'apposito modello allegato (allegato 1), allegando – a pena di esclusione – la **Scheda di Progetto**, sottoscritta dal rappresentante legale e il **Piano dei Costi**. Nel caso i soggetti vogliano presentarsi in raggruppamento, dovranno altresì allegare la Dichiarazione di costituirsi in ATS.

La proposta dovrà essere trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo: pec.info@pec.aspfe.it, contenente la domanda e la documentazione indicata, deve riportare nell'oggetto la dicitura: "Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione ed alla co-gestione per la realizzazione di servizi di accoglienza di persone in stato di fragilità estrema o con particolare vulnerabilità sanitaria e/o senza dimora".

9

Le candidature dovranno pervenire entro le **ore 09:00 del 15.06.2026**.

In particolare, rispetto alla documentazione da presentare in sede di domanda, si richiede:

- Scheda di Progetto: costituita da massimo 10 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 12, interlinea 1,5, contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione specificati al successivo art.13.
- Piano dei costi: il Piano dovrà contenere la previsione di tutte le spese imputabili agli interventi suddivise per singole voci di costo e riferite all'intero periodo progettuale.

ART. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura di istruttoria ad evidenza pubblica in cui si articola la co-progettazione è articolata nelle seguenti fasi:

1. presentazione da parte dei soggetti interessati alla concertazione di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati nell'art. 14;
2. individuazione del soggetto partner con il quale sviluppare le attività di co-progettazione e co-gestione degli interventi. Il soggetto verrà individuato previo accertamento da parte di Asp Centro Servizi alla Persona dei requisiti richiesti e successiva valutazione del progetto di massima in relazione ai criteri definiti nel presente Avviso, con conseguente formazione di graduatoria;



3. avvio del cd. Tavolo di co-progettazione. Tale fase di confronto sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente individuata tra i funzionari di Asp Centro Servizi alla Persona. La Commissione Tecnica verrà composta da operatori che nei rispettivi settori di attività svolgono funzioni istituzionali all'interno delle aree di intervento interessate dalla presente procedura. Il Soggetto Partner dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di co-progettazione con la Commissione Tecnica. La procedura avrà come base la discussione critica del progetto presentato dal soggetto selezionato, al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali, nonché variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Ambito. Saranno definiti altresì gli aspetti esecutivi;
4. definizione e stipula tra Asp ed il Soggetto selezionato dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 11 l. 241/1990.

Per le fasi di lavoro sopra descritte non è dovuto alcun corrispettivo né rimborso.

ART. 13 STIPULA DELL'ACCORDO

Il Soggetto Partner sarà invitato a stipulare l'Accordo di collaborazione nella forma di Patto di Sussidiarietà che conterrà necessariamente almeno i seguenti elementi:

- oggetto dell'accordo;
- progettazione condivisa;
- durata;
- direzione, gestione e organizzazione;
- impegni del soggetto del Terzo Settore;
- impegni di ASP Centro servizi alla Persona;
- impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
- tracciabilità dei flussi finanziari;
- trattamento dei dati personali.

Il Soggetto Partner dovrà sottoscrivere l'accordo **entro il 26.06.2026** e qualora, senza giustificati motivi, non provveda nei termini suddetti, ASP Centro Servizi alla Persona potrà dichiarare la decadenza dell'Accordo di partenariato.

ART. 14 MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica appositamente nominata con Determinazione Dirigenziale sulla base di criteri oggettivi di seguito specificati ed in relazione agli elementi della proposta progettuale presentata, procedendo all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente:

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100

Punteggio minimo richiesto: 70. Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO MASSIMO (range da 0 a max)
---------------------------------------------	---------------------------------------------



<p>ELEMENTO A - Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria delle attività</p> <p>Il soggetto proponente dovrà illustrare le caratteristiche del contesto socio-culturale e socio-economico di riferimento, con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni dell'utenza sul territorio dell'area di riferimento.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della completezza dell'analisi.</i></p>	15
<p>ELEMENTO B – Piano delle attività: coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'avviso, adeguatezza delle modalità operative, innovatività</p> <p>Il soggetto proponente deve presentare un Piano delle attività sintetico, indicando chiaramente almeno i seguenti contenuti: le fasi di attuazione; le modalità operative; le modalità di attuazione; i risultati attesi; gli utenti previsti (tipologia e numero) per struttura messa a disposizione; il luogo di attuazione; il cronoprogramma; gli elementi di innovazione.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e completezza della proposta e saranno particolarmente valutati il dettaglio delle azioni proposte, gli elementi di innovazione, la coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'avviso, l'adeguatezza delle modalità operative, le modalità attuative.</i></p>	30
<p>ELEMENTO C – Radicamento territoriale</p> <p>Il soggetto proponente dovrà indicare dove svolge abitualmente attività analoghe a quelle in oggetto ed i network sui quali può contare (allegando atti di condivisione, di supporto, di collaborazione ed altro con soggetti utili/coerenti con la proposta progettuale).</p> <p>Il punteggio sarà attribuito avendo come punto di riferimento il territorio di ASP, ossia valorizzando in primo luogo le esperienze svolte nell'area ferrarese, in secondo luogo esperienze svolte in territori limitrofi o territori con analoghe caratteristiche socio-economiche. Per la valutazione della rete territoriale si terrà conto esclusivamente delle collaborazioni attivate o in programma, risultanti da documenti di sostegno/accordo presentati e sottoscritti dai soggetti interessati.</p>	15
<p>ELEMENTO D – Metodologia di raccordo</p> <p>Il soggetto dovrà descrivere la propria metodologia di raccordo con il Tavolo della co-progettazione durante la fase di progettazione e la propria modalità di condivisione e monitoraggio delle attività durante l'attuazione del servizio.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e completezza del raccordo con il tavolo e delle modalità di coordinamento con i Servizi Sociali Territoriali per il monitoraggio del servizio e dei singoli percorsi di accoglienza.</i></p>	20
<p>ELEMENTO E – Figure professionali messe a disposizione del progetto</p> <p>Il soggetto deve indicare il numero e le competenze o professionalità o titoli che saranno impiegate per lo svolgimento delle attività progettuali dai quali dovrà emergere l'adeguatezza e la coerenza con il presente avviso.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito in base al numero delle figure professionali messe a disposizione e in base alla valutazione della formazione, della competenza e dell'esperienza maturata da parte di ogni singola figura su queste tematiche.</i></p>	15



<p>ELEMENTO F – Gestione delle emergenze Il soggetto deve descrivere in modo chiaro e specifico le procedure di intervento per la gestione di eventuali emergenze che si verifichino nell'esecuzione del servizio. Il punteggio verrà attribuito in base all'efficacia della proposta anche sulla base della sua analiticità, completezza (previsione di tutte le variabili, ecc..) e chiarezza.</p>	5
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione appositamente nominata, con le modalità di seguito specificate.

Ciascun commissario attribuirà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento dell'offerta tecnica, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente

Verrà, quindi, calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per ciascun elemento specifico.

Saranno esclusi tutti i concorrenti che abbiano totalizzato punteggio inferiore a 70/100.

Sulla base della graduatoria di merito, la co-progettazione sarà attivata con il soggetto che abbia totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra specificati, ferma restando la possibilità di stipulare accordi con altri partecipanti laddove sussistano le risorse e il soggetto prescelto non sia in grado di provvedervi.

Verificata la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali relativi alla proposta selezionata con il maggior punteggio, si procederà all'ammissione della fase successiva di co-progettazione, come definita al successivo art.14. ASP Centro servizi alla Persona si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere, qualora nessuna proposta dovesse raggiungere il punteggio minimo di 70.

Le richieste di chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: info@aspfe.it.

Nel corso dei tavoli di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.

In particolare, saranno oggetto dei “tavoli di co-progettazione”:

- lo sviluppo degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della coprogettazione;
- il piano economico finanziario;
- le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende cofinanziare.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 è individuato nella persona del Direttore Generale dott. Stefano Triches.

La fase esecutiva della Co-Progettazione sarà seguita da figure appositamente individuate tra il personale competente di ASP Centro Servizi alla Persona.

ART. 16 VERIFICHE DI CONFORMITÀ

ASP Centro Servizi alla Persona si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell’esecuzione della co-progettazione e della convenzione a tutte le prescrizioni dettate dal bando con le modalità che riterrà più opportune.

ART. 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati forniti dai concorrenti, alla presente istruttoria pubblica, saranno trattati da Asp Centro servizi alla Persona esclusivamente per finalità connesse alla presente procedura e per l’eventuale stipula e gestione della convenzione, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) e del D.lgs.196/2003 nelle parti vigenti e compatibili. Il periodo della conservazione dei dati è di anni cinque a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali. Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura selettiva.

ART. 18 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico trovano applicazione le disposizioni di legge e i regolamenti ove compatibili.

ART. 19 ALTRE INFORMAZIONI

Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte di Asp Centro Servizi alla Persona.

L’Amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti sui concorrenti e sulle consorziate prima di stipulare l’Accordo con il soggetto individuato per la co-progettazione e co-gestione del progetto.

ASP Centro Servizi alla Persona si riserva, inoltre, la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula dell’Accordo, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura.

Presidenza · Direzione · Amministrazione

44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501
www.aspfe.it - info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5
P.IVA 01083580389.
Cod. Fisc. 80006330387



**Area Tutela
Minori**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799500



**Area Famiglia e
Lavoro**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Area
Anziani**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799730



**Casa Residenza Anziani
e Centro Diurno**

44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel: 0532/799520